SANITÀ

Le strutture che funzionano

■ Sempre più spesso oggi si scrive ai giornali per lamentarsi delle cose che non vanno bene e di istituzioni che non funzionano. Invece, nel mio caso, vorrei portare una testimonianza molto positiva anche se in un contesto umanamente drammatico. Ho purtroppo da poco perduta mia moglie Giliana Muffatti, ricordata anche su questo giornale, deceduta domenica 16 febbraio per una grave forma tumorale, particolarmente aggressiva, nella struttura di Oncologia medica del policlinico San Matteo, dopo una serie di ricoveri e interventi chirurgici anche in ambito ortopedico con i quali si è cercato con molto impegno e professionalità, anche se purtroppo invano, di arginare la patologia di cui soffriva. In particolare nell'ultima fase della malattia mia moglie è stata amorevolmente seguita fino alla fine, con la collaborazione degli anestesisti che del pari ringrazio, con grande dedizione e discrezione dal personale sanitario e in particolare da quello infermieristico che ha offerto, nonostante il pesante carico di lavoro, fino al triste momento finale, una efficace e costante assistenza alla paziente ed anche un supporto morale a chi scrive, aiutandolo a comprendere ed accettare quanto stava accadendo con raro e grande senso di umanità. Grazie.

Luciano Musselli